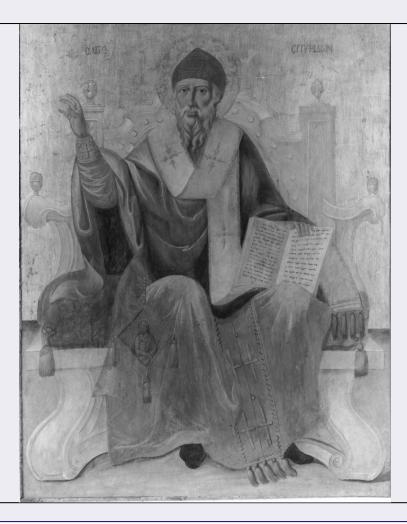
SCHEDA



CD - CODICI		
TSK - Tipo scheda	OA	
LIR - Livello ricerca	C	
NCT - CODICE UNIVOCO		
NCTR - Codice regione	13	
NCTN - Numero catalogo generale	00094529	
ESC - Ente schedatore	S107	
ECP - Ente competente	S107	
OG - OGGETTO		
OGT - OGGETTO		
OGTD - Definizione	icona	
SGT - SOGGETTO		
SGTI - Identificazione	Santo Spiridione	
SGTT - Titolo	Santo Spiridione	
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA		
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE		

Italia

PE

Abruzzo

Rosciano

PVCS - Stato

PVCR - Regione

PVCP - Provincia

PVCC - Comune

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA		
UB - UBICAZIONE E DATI PATR	IMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA		
INVN - Numero	29	
INVD - Data	2003	
DT - CRONOLOGIA		
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA		
DTZG - Secolo	sec. XVIII	
DTZS - Frazione di secolo	fine	
DTS - CRONOLOGIA SPECIFI	CA	
DTSI - Da	1790	
DTSF - A	1799	
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica	
AU - DEFINIZIONE CULTURALE		
ATB - AMBITO CULTURALE		
ATBD - Denominazione	produzione greca	
ATBR - Riferimento all'intervento	esecutore	
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica	
MT - DATI TECNICI		
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a tempera	
MIS - MISURE		
MISA - Altezza	98	
MISL - Larghezza	77.3	
MISP - Profondità	3	
MISV - Varie	cornice cm 112x91	
CO - CONSERVAZIONE		
STC - STATO DI CONSERVAZ	IONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre	
RS - RESTAURI		
RST - RESTAURI		
RSTD - Data	1965	
RSTE - Ente responsabile	S107	
DA - DATI ANALITICI		
DES - DESCRIZIONE		
DESO - Indicazioni sull'oggetto	PERSONAGGI: S. Spiridione; ATTRIBUTI: (S. Spiridione) libro; OGGETTI: trono, cuscino; ABBIGLIAMENTO: vescovile; copricapo in corda intrecciata.	
DESI - Codifica Iconclass	11 H (SPIRIDIONE)	
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)	

ISRC - Classe di appartenenza ISRL - Lingua ISRS - Tecnica di scrittura ISRT - Tipo di caratteri ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione ISRI - Servizione ISRI - Classe di appartenenza ISRL - Lingua ISRC - Classe di appartenenza ISRL - Lingua ISRS - Tecnica di scrittura ISRT - Tipo di caratteri ISRS - Tecnica di scrittura ISRT - Tipo di caratteri ISRP - Posizione ISRI - Posizione ISRI - Posizione ISRI - Servizione ISRI - Trascrizione ISRI - Trascrizi	ISR - ISCRIZIONI	
ISRS - Tecnica di scrittura ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione ISRI - Trascrizione ISRI - SCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza ISRL - Lingua ISRS - Tecnica di scrittura ISRS - Tecnica di scrittura ISRT - Tipo di caratteri ISRP - Posizione ISRA - Autore ISRA - Autore ISRA - Autore ISRI - Trascrizione		documentaria
ISRT - Tipo di caratteri ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione Ho hagios Spyridon ISRC - Classe di appartenenza ISRL - Lingua ISRS - Tecnica di scrittura ISRT - Tipo di caratteri ISRP - Posizione ISRA - Autore Giovanni (Vangelo 10, 9-16) Ego eimi e thera di'emou can tis eiselthe sothesetai kai eiseleusetai kai exeleusetai kai oreale uerusei. () Ego eimi o poimen o kalos. O poimen o kalos ten psychen autou tithesin yper ton probaton, o misthotos kai ouk o n poimen ou ouk estin ta provata idia theorei ton lykon erchomenon kai afi esin ta provata kai feughei. () L'immagine sulla parte superiore riporta il nome: Ho hagios Spyridon = san to Spiridione (sulla sua figura si v. quanto scritto nella scheda Reliquia insigne di santo Spiridione). È seduto in trono con una spalliera imponen te, ed i braccioli e la base bombata. Il volto, a differenza delle altre r affigurazioni dello stesso soggetto, presenta una certa "carnosità" ed una ricerca quasi ritrattistica. Sull'epigonation, il rombo cioè che appare s ul ginocchio a sinistra di chi guarda, è raffigurato l' Ecce homo, dipinto da molti artisti ionici anche per le chiese di tradizione bizantina. Indo sas gal iabiti vescovili con il suo classico copricaro di paglia intrecciat a, dipinto in modo da sembrare piuttosto di lana a coste. Con la destra be nedice, mentre con la sinistra e rigge l'evangeliario aperto alla pericope di i Giovanni: "Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvo; entrerà e uscirà e troverà pascolo ho altre pecore che non sono di quest oivie; anche queste io devo condurre" (Gv 10, 9-16). Si tratta di un pass o molto espressivo che riccheggia non solo il mestiere del santo taumaturg o poi in missione spirituale, ma anche il ruolo che la sua venerazione ese ricitava tra le due sponde dell'Adriatico. Si tra di un'opera di un artista ionico di discrete qualità tecniche e pit toriche. Sono state utilitzzate sfogli edi oro zecchino per lo sfondo, sono ben visibili limiti di ciascuna foglia. L'aureola è trattata a bulino	ISRL - Lingua	greco
ISRI - Trascrizione ISR - ISCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza ISRL - Lingua ISRS - Tecnica di scrittura ISRS - Tenica di scrittura ISRS - Posizione ISRA - Autore Giovanni (Vangelo 10, 9-16) Ego eimi e thera di'emou ean tis eiselthe sothesetai kai eiseleusetai kai exeleusetai kai nomen euresci. () Ego eimi o poimen o kalos. O poimen o kalos ton psychen autou tithesin yper ton probaton, o misthotos kai ouk o n poimen ou ouk estin ta provata idia theorei ton lykon erchomenon kai afi esin ta provata idia theorei ton lykon erchomenon kai afi esin ta provata idia theorei ton lykon erchomenon kai afi esin ta provata idia theorei ton lykon erchomenon kai afi esin ta provata idia theorei ton lykon erchomenon kai afi esin ta provata idia theorei ton lykon erchomenon kai afi esin ta provata idia theorei ton lykon erchomenon kai afi esin ta provata idio theorei ton lykon erchomenon kai afi esin ta provata idio theorei ton lykon erchomenon kai afi esin ta provata kai feughei. () L'immagine sulla parte superiore riporta il nome: Ho hagios Spyridon e san to Spiridione (sulla sua figura si v. quanto scritto nella scheda Reliquia insigne di santo Spiridione). È seduto in trono con una spalliera imponen te, ed i braccioli e la base bombata. Il volto, a differenza delle altre r affigurato il dello stesso soggetto, presenta una certa "carnosità" ed una ricerca quasi ritrattistica. Sull'epigonation, il rombo cioè che appare sul ginocchio a sinistra di chi guarda, è raffigurato l' Ecce homo, dipinto da molti artisti ionici anche per le chiese di tradizione bizantina. Indo ssa gli abiti vescovili con il suo classico copricaro di paglia intrecciat a, dipinto in modo da sembrare piuttosto di lana a coste. Con la destra be nedice, mentre con la sinistra regge l'evangeliario aperto alla pericope di Giovanni: "Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvo; entrerà e uscirà e troverà pascolo ho altre pecore che non sono di quest'ovile; anche queste io devo condurre" (Gv 10, 9-16). Si tratta di un pass	ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRI - Trascrizione ISR - ISCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza ISRL - Lingua ISRS - Tecnica di scrittura ISRS - Tecnica di scrittura ISRP - Posizione ISRP - Posizione ISRA - Autore Giovanni (Vangelo 10, 9-16) Ego eimi e thera di'emou ean tis eiselthe sothesetai kai eiseleusetai kai exeleusetai kai nomen euresei. () Ego eimi o poimen o kalos. O poimen o kalos ten psychen autou tithesin yper ton probaton, o misthotos kai ouk o n poimen ou ouk estin ta provata idia theorei ton lykon erchomenon kai afi esin ta provata kai feughei. () L'immagine sulla parte superiore riporta il nome: Ho hagios Spyridon e san to Spiridione (sulla sua figura si v. quanto scritto nella scheda Reliquia insigne di santo Spiridione). È seduto in trono con una spalliera imponen te, ed i braccioli e la base bombata. Il volto, a differenza delle altre r affigurazioni dello stesso soggetto, presenta una certa "carnosiià" ed una ricerca quasi ritrattistica. Sull'epigonation, il rombo cioè che appare s ul ginocchio a sinistra di chi guarda, è raffigurato l' Ecce homo, dipinto da molti artisti ionici anche per le chiese di tradizione bizantina. Indo ssa gli abiti vescovili con il suo classico copricaro di paglia intrecciat a, dipinto in modo da sembrare piuttosto di lana a coste. Con la destra be nedice, mentre con la sinistra regge l'evangeliario aperto alla pericope di Giovanni: "To sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvo; entrerà e uscirà e troverà pascolo ho altre pecore che non sono di quest voile; anche queste io devo condurre" (Gv 10, 9-16). Si tratta di un pass o molto espressivo che riccheggia non solo il mestiere del santo taumaturg o poi in missione spirituale, ma anche il ruolo che la sua venira di un'opera di un artista ionico di discrete qualità tecniche e pit toriche. Sono state ulilizzate sfogli ed i oro zecchino per lo sfondo, sono ben visibili limiti di ciascuna foglia. L'aureola è trattata a bulino. L'immagine dovrebbe	ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISR - ISCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza ISRL - Lingua ISRS - Tecnica di scrittura ISRT - Tipo di caratteri ISRP - Posizione ISRA - Autore Giovanni (Vangelo 10, 9-16) Ego eimi e thera di'emou ean tis eiselthe sothesetai kai eiseleusetai kai exeleusetai kai in exeleusetai kai eixeleusetai kai exeleusetai kai nomen euresei. () Ego eimi o poimen o kalos. O poimen o kalos ten psychen autou tithesin yper ton probaton, o misthotos kai ouk o n poimen ou ouk estin ta provata idia theorei ton lykon erchomenon kai afi esin ta provata kai feughei. () L'immagine sulla parte superiore riporta il nome: Ho hagios Spyridon = san to Spiridione (sulla sua figura si v. quanto scritto nella scheda Reliquia insigne di santo Spiridione). È seduto in trono con una spalliera imponen te, ed i braccioli e la base bombata. Il volto, a differenza delle altre r affigurazioni dello stesso soggetto, presenta una certa "carnosità" ed una ricerca quasi ritrattistica. Sull'epigonation, il rombo cioè che appare s ul ginocchio a sinistra di chi guarda, è raffigurato l' Ecce homo, dipinto da molti artisti ionici anche per le chiese di tradizione bizantina. Indo ssa gli abiti vescovili con il suo classico copricaro di paglia intrecciat a, dipinto in modo da sembrare piiutosto di lana a coste. Con la destra be nedice, mentre con la sinistra regge l'evangeliario aperto alla pericope di Giovanni: "Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvo; entrerà e uscirà e troverà pascolo ho altre pecore che non sono di quest' ovile; anche queste io devo condurre" (Gv 10, 9-16). Si tratta di un pass o molto espressivo che riecheggia non solo il mestiere del santo taumaturg o poi in missione spiritutale, ma anche il ruolo che la suo aurerazione escritava tra le due sponde dell'Adriatico. Si tra di un'opera di un artista ionico di discrete qualità tecniche e pit toriche. Sono state ulilizzate sfoglie di oro zecchino per lo sfondo, sono ben visibili limiti di ciascuna foglia. L'aureola è trattata a bulino. L'immagine dovrebbe	ISRP - Posizione	in alto
ISRC - Classe di appartenenza ISRL - Lingua ISRS - Tecnica di scrittura ISRT - Tipo di caratteri ISRP - Posizione ISRA - Autore Giovanni (Vangelo 10, 9-16) Ego eimi e thera di'emou ean tis eiselthe sothesetai kai eiseleusetai kai exeleusetai kai eine thera di'emou ean tis eiselthe sothesetai kai eiseleusetai kai exeleusetai kai ai nomen euresei. () Ego eimi o poimen o kalos. O poimen o kalos ten psychen autou tithesin yper ton probaton, o misthotos kai ouk o n poimen ou ouk estin ta provata idia theorei tor lykon erchomenon kai afi esin ta provata kai feughei. () L'immagine sulla parte superiore riporta il nome: Ho hagios Spyridon = san to Spiridione (sulla sua figura si v. quanto scritto nella scheda Reliquia insigne di santo Spiridione). È seduto in trono con una spalliera imponen te, ed i braccioli e la base bombata. Il volto, a differenza delle altre r affigurazioni dello stesso soggetto, presenta una certa "carnosità" ed una ricerca quasi ritrattistica. Sull'epigonation, il rombo cioè che appare sul ginocchio a sinistra di chi guarda, è raffigurato l' Ecce homo, dipinto da molti artisti ionici anche per le chiese di tradizione bizantina. Indo ssa gli abiti vescovili con il suo classico copricaro di paglia intrecciat a, dipinto in modo da sembrare piiutosto di lana a coste. Con la destra be nedice, mentre con la sinistra regge l'evangeliario aperto alla pericope d i Giovanni: "To sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvo; entrerà e uscirà e troverà pascolo ho altre pecore che non sono di quest' ovile; anche queste io devo condurre" (Gv 10, 9-16). Si tratta di un pass o molto espressivo che riecheggia non solo il mestiere del santo taumaturg o poi in missione spirituale, ma anche il ruolo che a sua venerazione ese rcitava tra le due sponde dell'Adriatico. Si tra di un'opera di un artista ionico di discrete qualità tecniche e pit toriche. Sono state ullitzzate sfoglie di oro zecchino per lo sfondo, sono ben visibili limiti di ciascuna foglia. L'aureola è trattata a bulino. L'im	ISRI - Trascrizione	Ho hagios Spyridon
ISRL - Lingua ISRS - Tecnica di scrittura ISRT - Tipo di caratteri ISRP - Posizione ISRA - Autore Giovanni (Vangelo 10, 9-16) Ego eimi e thera di'emou ean tis eiselthe sothesetai kai eiseleusetai kai exeleusetai kai nomen euresei. () Ego eimi o poimen o kalos. O poimen o kalos ten psychen autou tithesin yper ton probaton, o misthotos kai ouk o n poimen ou ouk estin ta provata idia theorei ton lykon erchomenon kai afi esin ta provata kai feughei. () L'immagine sulla parte superiore riporta il nome: Ho hagios Spyridon = san to Spiridione (sulla sua figura si v. quanto scritto nella scheda Reliquia insigne di santo Spiridione). È seduto in trono con una spalliera imponen te, ed i braccioli e la base bombata. Il volto, a differenza delle altre r affigurazioni dello stesso soggetto, presenta una certa "carnosità" ed una ricerca quasi ritrattistica. Sull'epigonation, il rombo cioè che appare s ul ginocchio a sinistra di chi guarda, è raffigurato l' Ecce homo, dipinto da molti artisti ionici anche per le chiese di tradizione bizantina. Indo ssa gli abiti vescovili con il suo classico copricaro di paglia intrecciat a, dipinto in modo da sembrare piuttosto di lana a coste. Con la destra be nedice, mentre con la sinistra regge l'evangeliario aperto alla pericope d i Giovanni: "Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvo; entrerà e uscirà e troverà pascolo ho altre pecore che non sono di quest' ovile; anche queste io devo condurre" (Gv 10, 9-16). Si tratta di un pass o molto espressivo che riecheggia non solo il mestiere del santo taumaturg o poi in missione spirituale, ma anche il ruolo che la sua venerazione ese rcitava tra le due sponde dell'Adriatico. Si tra di un'opera di un artista ionico di discrete qualità tecniche e pit toriche. Sono state ullitizzate sfogle di oro zecchino per lo sfondo, sono ben visibilii limiti di ciascuna foglia. L'aureola è trattata a bulino. L'immagine dovrebbe	ISR - ISCRIZIONI	
ISRS - Tecnica di scrittura ISRT - Tipo di caratteri Corsivo sul libro aperto Giovanni (Vangelo 10, 9-16) Ego eimi e thera di'emou ean tis eiselthe sothesetai kai eiseleusetai kai exeleusetai kai nomen euresei. () Ego eimi o poimen o kalos. O poimen o kalos ten psychen autou tithesin yper ton probaton, o misthotos kai ouk o n poimen ou ouk estin ta provata idia theorei ton lykon erchomenon kai afi esin ta provata kai feughei. () L'immagine sulla parte superiore riporta il nome: Ho hagios Spyridon = san to Spiridione (sulla sua figura si v. quanto scritto nella scheda Reliquia insigne di santo Spiridione). È seduto in trono con una spalliera imponen te, ed i braccioli e la base bombata. Il volto, a differenza delle altre r affigurazioni dello stesso soggetto, presenta una certa "carnosità" ed una ricerca quasi ritrattistica. Sull'epigonation, il rombo cioè che appare s ul ginocchio a sinistra di chi guarda, è raffigurato l' Ecce homo, dipinto da molti artisti ionici anche per le chiese di tradizione bizantina. Indo ssa gli abiti vescovili con il suo classico copricaro di paglia intrecciat a, dipinto in modo da sembrare piuttosto di lana a coste. Con la destra be nedice, mentre con la sinistra e troverà pascolo ho altre peccore che non sono di quest'ovile; anche queste io devo condurre" (Gv 10, 9-16). Si tratta di un pass o molto espressivo che riecheggia non solo il mestiere del santo taumaturg o poi in missione spirituale, ma anche il ruolo che la sua venerazione escritava tra le due sponde dell'Adriatico. Si tra di un'opera di un artista ionico di discrete qualità tecniche e pit toriche. Sono state ulilizzate sfoglie di oro zecchino per lo sfondo, sono ben visibilii limiti di ciascuna foglia. L'aureola è trattata a bulino. L 'immagine dovrebbe		documentaria
ISRT - Tipo di caratteri ISRP - Posizione ISRA - Autore Giovanni (Vangelo 10, 9-16) Ego eimi e thera di'emou ean tis eiselthe sothesetai kai eiseleusetai kai exeleusetai kai nomen euresei. () Ego eimi o poimen o kalos. O poimen o kalos ten psychen autou tithesin yper ton probaton, o misthotos kai ouk o n poimen ou ouk estin ta provata idia theorei ton lykon erchomenon kai afi esin ta provata kai feughei. () L'immagine sulla parte superiore riporta il nome: Ho hagios Spyridon = san to Spiridione (sulla sua figura si v. quanto scritto nella scheda Reliquia insigne di santo Spiridione). È seduto in trono con una spalliera imponen te, ed i braccioli e la base bombata. Il volto, a differenza delle altre r affigurazioni dello stesso soggetto, presenta una certa "carnosità" ed una ricerca quasi ritrattistica. Sull'epigonation, il rombo cioè che appare s ul ginocchio a sinistra di chi guarda, è raffigurato l' Ecce homo, dipinto da molti artisti ionici anche per le chiese di tradizione bizantina. Indo ssa gli abiti vescovili con il suo classico copricaro di paglia intrecciat a, dipinto in modo da sembrare piuttosto di lana a coste. Con la destra be nedice, mentre con la sinistra regge l'evangeliario aperto alla pericope d i Giovanni: "Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvo; entrerà e uscirà e troverà pascolo ho altre pecore che non sono di quest 'ovile; anche queste io devo condurre" (Gv 10, 9-16). Si tratta di un pass o molto espressivo che riecheggia non solo il mestiere del santo taumaturg o poi in missione spirituale, ma anche il ruolo che la sua venerazione ese rcitava tra le due sponde dell'Adriatico. Si tra di un'opera di un artista ionico di discrete qualità tecniche e pit toriche. Sono state ulilizzate sfoglie di oro zecchino per lo sfondo, sono ben visibilii limiti di ciascuna foglia. L'aureola è trattata a bulino. L "immagine dovrebbe	ISRL - Lingua	greco
ISRA - Autore Giovanni (Vangelo 10, 9-16) Ego eimi e thera di'emou ean tis eiselthe sothesetai kai eiseleusetai kai exeleusetai kai nomen euresei. () Ego eimi o poimen o kalos. O poimen o kalos ten psychen autou tithesin yper ton probaton, o misthotos kai ouk o n poimen ou ouk estin ta provata idia theorei ton lykon erchomenon kai afi esin ta provata idia theorei ton lykon erchomenon kai afi esin ta provata idia theorei ton lykon erchomenon kai afi esin ta provata idia theorei ton lykon erchomenon kai afi esin ta provata idia theorei ton lykon erchomenon kai afi esin ta provata idia theorei ton lykon erchomenon kai afi esin ta provata idia theorei ton lykon erchomenon kai afi esin ta provata kai feughei. () L'immagine sulla parte superiore riporta il nome: Ho hagios Spyridon = san to Spiridione (sulla sua figura si v. quanto scritto nella scheda Reliquia insigne di santo Spiridione). È seduto in trono con una spalliera imponen te, ed i braccioli e la base bombata. Il volto, a differenza delle altre r affigurazioni dello stessos osggetto, presenta una certa "carnosità" ed una ricerca quasi ritrattistica. Sull'epigonation, il rombo cioè che appare s ul ginocchio a sinistra di chi guarda, è raffigurato l' Ecce homo, dipinto da molti artisti ionici anche per le chiese di tradizione bizantina. Indo ssa gli abiti vescovili con il suo classico copricaro di paglia intrecciat a, dipinto in modo da sembrare piuttosto di lana a coste. Con la destra be nedice, mentre con la sinistra regge l'evangeliario aperto alla pericope d i Giovanni: "Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvo; entrerà e uscirà e troverà pascolo ho altre pecore che non sono di quest' ovile; anche queste io devo condurre" (Gv 10, 9-16). Si tratta di un pass o molto espressivo che riecheggia non solo il mestiere del santo taumaturg o poi in missione spirituale, ma anche il ruolo che la sua venerazione escritava tra le due sponde dell'Adriatico. Si tra di un'opera di un artista ionico di discrete qualità tecniche e pit toriche	ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRA - Autore Giovanni (Vangelo 10, 9-16) Ego eimi e thera di'emou ean tis eiselthe sothesetai kai eiseleusetai kai exeleusetai kai nomen euresei. () Ego eimi o poimen o kalos. O poimen o kalos ten psychen autou tithesin yper ton probaton, o misthotos kai ouk o n poimen ou ouk estin ta provata idia theorei ton lykon erchomenon kai afi esin ta provata kai feughei. () L'immagine sulla parte superiore riporta il nome: Ho hagios Spyridon = san to Spiridione (sulla sua figura si v. quanto scritto nella scheda Reliquia insigne di santo Spiridione). È seduto in trono con una spalliera imponen te, ed i braccioli e la base bombata. Il volto, a differenza delle altre r affigurazioni dello stesso soggetto, presenta una certa "carnosità" ed una ricerca quasi ritrattistica. Sull'epigonation, il rombo cioè che appare s ul ginocchio a sinistra di chi guarda, è raffigurato l' Ecce homo, dipinto da molti artisti ionici anche per le chiese di tradizione bizantina. Indo ssa gli abiti vescovili con il suo classico copricaro di paglia intrecciat a, dipinto in modo da sembrare piuttosto di lana a coste. Con la destra be nedice, mentre con la sinistra regge l'evangeliario aperto alla pericope d i Giovanni: "Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvo; entrerà e uscirà e troverà pascolo ho altre pecore che non sono di quest'ovile; anche queste io devo condurre" (Gv 10, 9-16). Si tratta di un pass o molto espressivo che riecheggia non solo il mestiere del santo taumaturg o poi in missione spirituale, ma anche il ruolo che la sua venerazione escritava tra le due sponde dell'Adriatico. Si tra di un'opera di un artista ionico di discrete qualità tecniche e pit toriche. Sono state ulilizzate sfoglie di oro zecchino per lo sfondo, sono ben visibilii limiti di ciascuna foglia. L'aureola è trattata a bulino. L 'immagine dovrebbe	ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRI - Trascrizione Ego eimi e thera di'emou ean tis eiselthe sothesetai kai eiseleusetai kai exeleusetai kai nomen euresei. () Ego eimi o poimen o kalos. O poimen o kalos ten psychen autou tithesin yper ton probaton, o misthotos kai ouk o n poimen ou ouk estin ta provata idia theorei ton lykon erchomenon kai afi esin ta provata kai feughei. () L'immagine sulla parte superiore riporta il nome: Ho hagios Spyridon = san to Spiridione (sulla sua figura si v. quanto scritto nella scheda Reliquia insigne di santo Spiridione). È seduto in trono con una spalliera imponen te, ed i braccioli e la base bombata. Il volto, a differenza delle altre r affigurazioni dello stesso soggetto, presenta una certa "carnosità" ed una ricerca quasi ritrattistica. Sull'epigonation, il rombo cioè che appare s ul ginocchio a sinistra di chi guarda, è raffigurato l' Ecce homo, dipinto da molti artisti ionici anche per le chiese di tradizione bizantina. Indo ssa gli abiti vescovili con il suo classico copricaro di paglia intrecciat a, dipinto in modo da sembrare piuttosto di lana a coste. Con la destra be nedice, mentre con la sinistra regge l'evangeliario aperto alla pericope di Giovanni: "Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvo; entrerà e uscirà e troverà pascolo ho altre pecore che non sono di quest'ovile; anche queste io devo condurre" (Gv 10, 9-16). Si tratta di un pass o molto espressivo che riecheggia non solo il mestiere del santo taumaturg o poi in missione spirituale, ma anche il ruolo che la sua venerazione ese rcitava tra le due sponde dell'Adriatico. Si tra di un'opera di un artista ionico di discrete qualità tecniche e pit toriche. Sono state ulilizzate sfoglie di oro zecchino per lo sfondo, sono ben visibilii limiti di ciascuna foglia. L'aureola è trattata a bulino. L 'immagine dovrebbe	ISRP - Posizione	sul libro aperto
exeleusetai kai nomen euresei. () Ego eimi o poimen o kalos. O poimen o kalos ten psychen autou tithesin yper ton probaton, o misthotos kai ouk o n poimen ou ouk estin ta provata idia theorei ton lykon erchomenon kai afi esin ta provata kai feughei. () L'immagine sulla parte superiore riporta il nome: Ho hagios Spyridon = san to Spiridione (sulla sua figura si v. quanto scritto nella scheda Reliquia insigne di santo Spiridione). È seduto in trono con una spalliera imponen te, ed i braccioli e la base bombata. Il volto, a differenza delle altre r affigurazioni dello stesso soggetto, presenta una certa "carnosità" ed una ricerca quasi ritrattistica. Sull'epigonation, il rombo cioè che appare s ul ginocchio a sinistra di chi guarda, è raffigurato l' Ecce homo, dipinto da molti artisti ionici anche per le chiese di tradizione bizantina. Indo ssa gli abiti vescovili con il suo classico copricaro di paglia intrecciat a, dipinto in modo da sembrare piuttosto di lana a coste. Con la destra be nedice, mentre con la sinistra regge l'evangeliario aperto alla pericope di Giovanni: "Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvo; entrerà e uscirà e troverà pascolo ho altre pecore che non sono di quest 'ovile; anche queste io devo condurre" (Gv 10, 9-16). Si tratta di un pass o molto espressivo che riecheggia non solo il mestiere del santo taumaturg o poi in missione spirituale, ma anche il ruolo che la sua venerazione ese rcitava tra le due sponde dell'Adriatico. Si tra di un'opera di un artista ionico di discrete qualità tecniche e pit toriche. Sono state ulilizzate sfoglie di oro zecchino per lo sfondo, sono ben visibilii limiti di ciascuna foglia. L'aureola è trattata a bulino. L 'immagine dovrebbe	ISRA - Autore	Giovanni (Vangelo 10, 9-16)
Reliquia insigne di santo Spiridione). È seduto in trono con una spalliera imponen te, ed i braccioli e la base bombata. Il volto, a differenza delle altre r affigurazioni dello stesso soggetto, presenta una certa "carnosità" ed una ricerca quasi ritrattistica. Sull'epigonation, il rombo cioè che appare s ul ginocchio a sinistra di chi guarda, è raffigurato l' Ecce homo, dipinto da molti artisti ionici anche per le chiese di tradizione bizantina. Indo ssa gli abiti vescovili con il suo classico copricaro di paglia intrecciat a, dipinto in modo da sembrare piuttosto di lana a coste. Con la destra be nedice, mentre con la sinistra regge l'evangeliario aperto alla pericope d i Giovanni: "Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvo; entrerà e uscirà e troverà pascolo ho altre pecore che non sono di quest 'ovile; anche queste io devo condurre" (Gv 10, 9-16). Si tratta di un pass o molto espressivo che riecheggia non solo il mestiere del santo taumaturg o poi in missione spirituale, ma anche il ruolo che la sua venerazione ese rcitava tra le due sponde dell'Adriatico. Si tra di un'opera di un artista ionico di discrete qualità tecniche e pit toriche. Sono state ulilizzate sfoglie di oro zecchino per lo sfondo, sono ben visibilii limiti di ciascuna foglia. L'aureola è trattata a bulino. L 'immagine dovrebbe	ISRI - Trascrizione	exeleusetai kai nomen euresei. () Ego eimi o poimen o kalos. O poimen o kalos ten psychen autou tithesin yper ton probaton, o misthotos kai ouk o n poimen ou ouk estin ta provata idia theorei ton
	NSC - Notizie storico-critiche	e san to Spiridione (sulla sua figura si v. quanto scritto nella scheda Reliquia insigne di santo Spiridione). È seduto in trono con una spalliera imponen te, ed i braccioli e la base bombata. Il volto, a differenza delle altre r affigurazioni dello stesso soggetto, presenta una certa "carnosità" ed una ricerca quasi ritrattistica. Sull'epigonation, il rombo cioè che appare s ul ginocchio a sinistra di chi guarda, è raffigurato l' Ecce homo, dipinto da molti artisti ionici anche per le chiese di tradizione bizantina. Indo ssa gli abiti vescovili con il suo classico copricaro di paglia intrecciat a, dipinto in modo da sembrare piuttosto di lana a coste. Con la destra be nedice, mentre con la sinistra regge l'evangeliario aperto alla pericope d i Giovanni: "Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvo; entrerà e uscirà e troverà pascolo ho altre pecore che non sono di quest 'ovile; anche queste io devo condurre" (Gv 10, 9-16). Si tratta di un pass o molto espressivo che riecheggia non solo il mestiere del santo taumaturg o poi in missione spirituale, ma anche il ruolo che la sua venerazione ese rcitava tra le due sponde dell'Adriatico. Si tra di un'opera di un artista ionico di discrete qualità tecniche e pit toriche. Sono state ulilizzate sfoglie di oro zecchino per lo sfondo, sono ben visibilii limiti di ciascuna foglia. L'aureola è trattata a bulino. L 'immagine dovrebbe

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo	fotografia b/n		
FTAN - Codice identificativo	PSAE AQ 219045		
AD - ACCESSO AI DATI	AD - ACCESSO AI DATI		
ADS - SPECIFICHE DI ACCESS	SO AI DATI		
ADSP - Profilo di accesso	3		
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile		
CM - COMPILAZIONE			
CMP - COMPILAZIONE			
CMPD - Data	2005		
CMPN - Nome	Passarelli G.		
FUR - Funzionario responsabile	Tropea C.		
RVM - TRASCRIZIONE PER IN	NFORMATIZZAZIONE		
RVMD - Data	2005		
RVMN - Nome	Gnisci S.		
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE			
AGGD - Data	2005		
AGGN - Nome	ARTPAST/ Gnisci S.		
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)		